

Sono inoltre stati realizzati progetti di notevole importanza, quali:

- l'avvio della procedura di riscossione dei canoni di locazione ed oneri accessori tramite M.Av.
- integrazione dei diversi sottosistemi istituzionali (iscritti, prestazioni, contributi, gestione del patrimonio immobiliare) con la contabilità generale.
- indagine sulla "customer satisfaction", attraverso l'invio di un questionario informativo ad un campione di professionisti associati.
- realizzazione di un sito web istituzionale della Cassa

La gestione dei sistemi informatici da parte della società unipersonale San Marco Service s.r.l., interamente controllata dalla cassa, è proseguita per tutto il 1999.

La società San Marco Service s.r.l. , oltre che per la gestione dei sistemi informatici della Cassa, era stata costituita nel 1996 per realizzare il progetto di collegamento in rete telematica di tutta la categoria partendo dagli organi "istituzionali" (Consiglio Nazionale, Cassa Nazionale, Ordini locali) per arrivare ai singoli Dottori Commercialisti.

Il progetto, il primo organicamente concepito a favore dei Dottori Commercialisti fin dal 1994, ha trovato serie difficoltà di attuazione, da un lato per un problema di cultura informatica della categoria, dall'altro per la velocissima evoluzione della tecnologia riferita ai collegamenti telematici. Inoltre, la mancata accettazione dell'esistenza di inevitabili imperfezioni nel logico sviluppo del software ed una non completa percezione di un progetto di rilevanza strategica per la categoria, ne hanno determinato l'accantonamento.

Allo stato attuale, ferma restando la piena disponibilità a supportare, implementare e gestire progetti evolutivi simili, che in sostanza riprendono l'originaria idea, la Cassa ha realizzato un proprio sito web e ha avviato nuovi progetti di trasmissione telematica dei dati, che consentono una maggiore efficienza organizzativa e una ottimizzazione dei servizi agli associati.

In quest'ottica, è stato reputato più funzionale internalizzare e potenziare la gestione del sistema informatico, assorbendo, dal 1/1/2000, l'area informatica all'interno della struttura, nell'ambito della Direzione Pianificazione ed Organizzazione.

Nel corso del 2000 sarà quindi attivata una sperimentazione della trasmissione telematica delle autodichiarazioni dei redditi professionali e dei volumi di affari IVA, su un campione di iscritti. Il progetto, denominato SAT (Sistema di Autodichiarazione Telematica), permetterà agli associati, a regime, di effettuare in maniera contestuale la dichiarazione (modello A) e la sottomissione della delega per il relativo pagamento attraverso RID (Rimessa interbancaria Diretta).

L'attuazione del piano di impiego

Le linee guida previste dall'Assemblea dei Delegati del novembre 1998 prevedevano, per il piano degli investimenti 1999 consolidato nell'Assemblea dei Delegati del 26/11/1998:

- investimenti in titoli a medio – lungo termine per complessive lire 530 miliardi;
- investimenti in immobili per complessivi 5 miliardi;

Nell'ambito dell'investimento in titoli a medio – lungo termine, sono stati rispettati, in valore assoluto e percentuale, i limiti delle disponibilità, collocate in:

- a) gestioni in fondi comuni di investimento, azionari ed obbligazionari, pari a complessive lire 107.939.998.215, così suddivisi:

BANQUE PARIBAS	20.000.000.000	GESTIONE PATR. FONDI INTERNAZIONALI
SCHRODERS	40.700.000.000	GESTIONE PATR. FONDI INTERNAZIONALI
CCF	47.239.998.215	GESTIONE PATR. FONDI INTERNAZIONALI
TOTALE	107.939.998.215	

- b) gestioni patrimoniali per operazioni sull'azionario ed obbligazionario internazionale, pari a complessive lire 265.099.998.238, suddivise secondo il seguente schema:

CREDIT AGRICOLE – INDOSUEZ	25.700.000.000	GESTIONE PATR. AZION. INTERNAZIONALE
MERRILL LYNCH	22.600.000.000	GESTIONE PATR. AZION. INTERNAZIONALE
SYMPHONIA	57.320.000.023	GESTIONE PATR. BILANCIATA AZ./OBBL.RIO
UNIPOL	62.239.998.215	GESTIONE PATR. BILANCIATA AZ./OBBL.RIO
S.PAOLI – IMI	62.240.000.000	GESTIONE PATR. BILANCIATA AZ./OBBL.RIO
CREDIT AGRICOLE – INDOSUEZ	35.000.000.000	GESTIONE PATR. OBBLIGAZIONARIO
TOTALE	265.099.998.238	

Dette gestioni sono state attivate, rispettivamente:

- in data 27/1/99, per la gestione attraverso fondi da parte di Paribas (20 miliardi), per la gestione per fondi Schroders (20 miliardi) e per la gestione azionaria internazionale Crédit Agricole Indosuez (20 miliardi);
- in data 15/7/99, per quanto concerne le gestioni attraverso investimenti bilanciati azionario / obbligazionario internazionale da parte di: CCF (24.999.999.076 per fondi bilanciati), Symphonia (14.999.999.058 per investimenti bilanciati), Unipol (24.999.999.076 per investimenti bilanciati) e Imi – S.Paolo (25 miliardi per investimenti bilanciati);
- in data 15/9/99, si sono estese le gestioni di cui sopra: CCF (12,24 miliardi), Symphonia (7,32 miliardi), Unipol (12,24 miliardi) e Imi-S.Paolo (12,24 miliardi);
- in data 21/10/99, si sono estese le gestioni Schroders (40,7 miliardi per fondi) e Crédit Agricole Indosuez (5,7 miliardi per azionario internazionale);
- in data 15/11/99, si è attivata una nuova gestione obbligazionaria internazionale a favore di Crédit Agricole Indosuez (20 miliardi);
- in data 16/12/99, si è completata l'attuazione del piano impieghi in gestioni per il 1999, estendendo le seguenti gestioni: CCF (10 miliardi), Symphonia (35 miliardi), Unipol (25 miliardi), Imi-S.Paolo (25 miliardi), Crédit Agricole Indosuez (15 miliardi in obbligazionario internazionale), Merrill Lynch (22,6 miliardi in azionario internazionale).

Le gestioni sono state affidate secondo la logica della diversificazione di:

- forme di investimento (azionario e obbligazionario; dislocazione geografica dei mercati di investimento);
- caratteristiche delle gestioni (attraverso fondi o attraverso investimenti diretti, su mercati specifici o su tutti i principali mercati internazionali, con gestione attiva o con gestione passiva);
- rischio implicito del portafoglio mobiliare (analisi del rischio sottostante le scelte formulate come sopra definite e scelta di un equilibrio ragionato ponderato da rispettare negli affidamenti complessivi).

Dopo attente valutazioni ed una serie di incontri con tutti i maggiori gestori internazionali, si sono individuate le linee guida, già esposte dall'Assemblea del novembre 1998, da seguire nell'affidamento in gestione delle somme deliberate dal piano impieghi per il 1999.

Essendo l'obiettivo la massimizzazione della redditività prospettica con il vincolo del controllo del rischio implicito, inteso sia come rischio di mercato che come rischio di controparte, si è riscontrata l'esigenza di addivenire ad un equilibrio complessivo, che rispettasse il limite del 50% di investimento in azionario e che consentisse un'adeguata diversificazione delle somme delegate in gestione, in attesa di impostazioni più evolute da conseguire con l'esperienza.

Si sono pertanto definiti i seguenti mandati, con i relativi "benchmark" (indici di riferimento di mercato) per i dovuti confronti tra performance di gestione e performance di mercato. Sono inoltre riportate le quote di "spread" consentite nel mandato di gestione, ovvero le percentuali di possibile allontanamento per esigenze di gestione attiva (tattica di gestione che permette al gestore di scegliere, a seconda dell'andamento di mercato ed a seguito delle proprie analisi, di discostarsi dal limite della quota di investimento fissata nel "benchmark" di riferimento). Le somme affidate complessivamente sono comprensive degli affidamenti 1999 come sopra dettagliati e degli affidamenti 1997 e 1998:

ISTITUTO	TIPOLOGIA DI GESTIONE E CAPITALE CONFERITO	BENCHMARK	SPREAD CONSENTITO
Crédit Agricole Indosuez	Gestione azionaria per complessive lire 53 miliardi 700 milioni	100% azionario - 0% obbligazionario	Fino al 20%
Crédit Agricole Indosuez	Gestione obbligazionaria per complessive lire 35 miliardi	0% azionario - 100% obbligazionario	Fino al 20%
Merrill Lynch	Gestione azionaria per complessive lire 50,6 miliardi	100% azionario - 0% obbligazionario	Fino al 20%
Merrill Lynch	Gestione per fondi bilanciati per complessive lire 10 miliardi	50% azionario - 50% obbligazionario	+ / - 10% rispetto alle quote in azioni ed obbl.
Paribas	Gestione per fondi bilanciati per complessive lire 60 miliardi	50% azionario - 50% obbligazionario	+ / - 10% rispetto alle quote in azioni ed obbl.
Schroders	Gestione per fondi bilanciati per complessive lire 80 miliardi 700 milioni	50% azionario - 50% obbligazionario	+ / - 10% rispetto alle quote in azioni ed obbl.
Crédit Commercial de France	Gestione per fondi bilanciati per complessive lire 47 miliardi 240 milioni	30% azionario - 70% obbligazionario	Azionario minimo 20% massimo 40%
Imi - S.Paolo	Gestione bilanciata az./obbl. per complessive lire 62 miliardi 240 milioni	44% azionario - 56% obbligazionario	Massimo azionario 50%
Unipol Assicurazioni	Gestione bilanciata az./obbl. per complessive lire 62 miliardi 240 milioni	40% azionario - 60% obbligazionario	Azionario 25% - 50%
Symphonia	Gestione bilanciata az./obbl. per complessive lire 57 miliardi 320 milioni	55% azionario - 45% obbligazionario	Azionario minimo 25% max 75%

Le somme complessivamente affidate in gestione, al netto dei proventi capitalizzati, ammontano a lire 519,040 miliardi, con un benchmark complessivo di 53,49% azioni - 46,51% obbligazioni, di cui:

- Gestioni patrimoniali dirette (benchmark gestioni) 321 miliardi 100 milioni
58,58% azionario / 41,42% obbligazionario)
- Gestioni per fondi comuni (benchmark fondi) 197 miliardi 940 milioni
45,23% azionario / 54,77% obbligazionario)

Nelle operazioni in titoli azionari esteri sono state confermate le coperture del rischio di cambio, così come si è mantenuta la parziale copertura relativa ai collocamenti in fondi, in connessione con valutate, contingenti opportunità.

Si è data inoltre attuazione al piano impieghi in titoli obbligazionari a medio - lungo termine, ad elevato "standing" creditizio, con l'obiettivo di garantire i flussi di cassa nel tempo, di gestire le scadenze in modo omogeneo e di allungare l'orizzonte temporale degli alti rendimenti ottenuti nel passato.

Sono stati investiti complessivamente lire 157,199 miliardi, di cui 11,346 miliardi per obbligazioni a fronte mutui erogati nell'ambito della convenzione con la Banca Popolare di Sondrio (restano da acquistare, già impegnati, titoli a fronte mutui per 12,76 miliardi).

Sono state infine investite lire 20 miliardi in una operazione di pronti contro termine ad elevata redditività per l'impiego interinale della liquidità in conto a fine anno.

Il quadro qui riferito ha già avuto adeguamenti interessanti nel 2000, a seguito, anche, delle deliberazioni assembleari del 26/11/1999.

Per quanto riguarda gli investimenti immobiliari, oltre che a considerare l'attuale andamento del mercato, ci si è attenuti ai criteri generali, dettati in sede assembleare per l'acquisto, già precedentemente esposti e ripetuti di seguito:

- a) rapporto tra prezzo, valore di mercato e costo di ricostruzione;
- b) localizzazione riferita ad immobili di prestigio;
- c) rendimento correlato al prezzo/valore effettivo dell'immobile;
- d) garanzia di rendimento adeguata;
- e) propensione ad immobili ad uso industriale o commerciale piuttosto che ad uso abitativo, attesa la scarsa redditività di questa categoria;
- f) immobili senza ristretti vincoli di destinazione;
- g) immobili da acquistare completamente terminati, già locati a conduttori di cui sia certa la solvibilità

L'esame delle offerte pervenute nel 1999 (56) ha evidenziato immobili che non rispondevano a tutti i requisiti elencati e, in particolare, non assicuravano congruo rendimento sia avuto riguardo all'aggravio dell'IVA sul prezzo di acquisto, sia ai rendimenti degli investimenti mobiliari. Per questi motivi si è ritenuto di non procedere a nessun acquisto, con esclusione dell'unità immobiliare ad uso della sede dell'Ordine di Torino, effettuato nel mese di dicembre 1999.

Al momento sono in fase di avanzata istruttoria le procedure di acquisto di due unità immobiliari da destinare a sedi degli Ordini Provinciali di Perugia ed Isernia.

Il Consiglio di Amministrazione è comunque orientato a cogliere tutte le opportunità che potessero presentarsi sul mercato.

I provvedimenti più rilevanti

Per quanto concerne provvedimenti rilevanti per gli associati, inclusi la rivisitazione del testo dello Statuto e dei Regolamenti di disciplina delle funzioni di previdenza ed assistenza, l'Assemblea, nell'ambito del quadriennio di gestione, è pervenuta alle seguenti determinazioni di maggior rilievo:

- 1) Riduzione della misura minima del contributo soggettivo, a partire dall'anno 1998 ed esonero dell'assoggettamento alla misura minima del contributo integrativo dei giovani neo - iscritti per i tre anni di iscrizione, concomitanti con i primi tre anni iniziali di attività professionale, per i quali già sussiste il diritto al dimezzamento del contributo soggettivo.
- 2) Introduzione dell'istituto del riscatto degli anni del corso legale di studi universitari e del servizio militare;
- 3) Diversa articolazione della liquidazione del supplemento di vecchiaia i due fasi temporali, la prima al compimento di due anni di iscrizione e contribuzione, la secondo al compimento di ogni biennio di iscrizione e contribuzione alla data di decorrenza del precedente supplemento.
- 4) Emanazione del provvedimento di sanatoria contributiva, con l'obiettivo della regolarizzazione delle posizioni contributive, per sanare inadempienze relative a iscrizioni tardive o omesse, comunicazioni reddituali e di volumi di affari tardive, omesse o infedeli, versamenti di contributi effettuati con ritardo o non effettuati. I vantaggi sono stati notevoli per gli associati e per la stessa Cassa, che ha così potuto provvedere al recupero di gran parte dell'ingente mole di crediti contributivi presente nel nostro bilancio.
- 5) Riconoscimento della pensione di inabilità e della pensione indiretta, a favore, rispettivamente, dell'associato e dei suoi superstiti, ove l'inabilità o il decesso siano stati causati da infortunio, in presenza del solo requisito della previa trasmissione alla Cassa, rispetto all'evento, della domanda di iscrizione, senza alcun ulteriore requisito di anzianità assicurativa minimale.
- 6) Computazione, per intero, nell'anzianità assicurativa, dell'ultimo anno necessario a completare il periodo minimo per il riconoscimento dei trattamenti di pensione, ferme restando le decorrenze dei trattamenti dal 1° gennaio dell'anno successivo per le pensioni di vecchiaia e di anzianità, ove la dismissione, in corso di esercizio, dei requisiti obbligatori per il mantenimento dell'iscrizione alla Cassa non sia dipesa da fatto di volontà dell'associato.
- 7) Riduzione del numero dei delegati, esigenza primaria per snellire l'organismo in modo tale da poter assicurare un efficiente svolgimento dell'attività istituzionale che gli è propria.

- 8) Riforma del sistema sanzionatorio, con l'obiettivo primario di ridurre le sanzioni previste dalla legge 21/86, in presenza di regolarizzazioni spontanee, tali da configurare una sorta di ravvedimento operoso.

Nel corso del 2000 è stata approvata inoltre la modifica del regolamento di disciplina delle funzioni di assistenza, introducendo in alcuni casi nuovi istituti ovvero ampliandone i limiti precedentemente previsti. E' stata prevista, inoltre, la stipula di una polizza sanitaria per gli associati alla Cassa. Per questo motivo è stata inoltrata ai Ministeri vigilanti richiesta di approvazione di una nuova ripartizione dell'accantonamento alle riserve legali per le prestazioni previdenziali ed assistenziali, rispettivamente dal 99,5% al 95% e dal 0,5% al 5%. In ogni caso, anche in mancanza di approvazione, l'attuale consistenza della riserva legale per l'erogazione di prestazioni assistenziali copre ampiamente il fabbisogno generato da questa riforma.

* * *

Cari Colleghi,

il bilancio consuntivo 1999 costituisce l'ultimo atto della conclusa gestione quadriennale.

A questo punto vorrei rivolgere un sentito ringraziamento a tutti i colleghi e, in particolare, al personale dipendente della Cassa che con la sua assiduità, il suo impegno, la sua dedizione, ha contribuito non poco allo svolgersi del processo di rinnovamento, avviato all'inizio di questo quadriennio di gestione, caratterizzato dagli avvenimenti ripercorsi idealmente in questa breve relazione.

IL PRESIDENTE
Alberto Meconcelli



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Signori Delegati,

è stato esaminato il Bilancio d'esercizio al 31/12/1999 della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Dottori Commercialisti, predisposto dal Consiglio di Amministrazione, formulato sia ai sensi degli articoli 2403 del codice civile, sia ai sensi del DPR 696/79, e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio ed alla Relazione sulla gestione.

A) RELAZIONE EX ART. 2429 CODICE CIVILE.

Lo stato patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

Attivo Patrimoniale	2.102.644.307.304
Passività	132.320.378.352
Patrimonio netto	1.970.323.928.952
Di cui:	
riserve legali per l'erogazione di prestazioni previdenziali	1.843.024.624.142
riserve legali per l'erogazione di prestazioni assistenziali	9.921.447.114
riserva di rivalutazione volontaria degli immobili	117.377.857.696
Risultato dell'esercizio	0
Conti, impegni, rischi ed altri conti d'ordine	31.562.194.001

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori (gli importi tra parentesi rappresentano i componenti negativi):

Valore della produzione	379.563.175.151
Costi della produzione	(138.278.906.993)
Differenza	241.284.268.158
Proventi ed oneri finanziari	7.321.959.556
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(504.924.521)
Proventi ed oneri straordinari	(54.321.640.176)
Risultato prima delle imposte	193.779.663.017
Imposte sul reddito	(7.620.364.000)
Accantonamento ai fondi per l'erogazione di prestazioni previdenziali ed	186.159.299.017
Risultato dell'esercizio	0

Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano, a fini comparativi, anche i valori dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto al controllo della contabilità tenuta dalla Cassa, al controllo dell'amministrazione ed alla vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, partecipando alle riunioni dell'Assemblea dei Delegati, del Consiglio di Amministrazione e della Giunta Esecutiva, effettuando, inoltre, le verifiche ai sensi dell'articolo 2403 del codice civile.

Sulla base di tali controlli non sono state rilevate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statutari.

I risconti ed i ratei, sia attivi che passivi, sono stati inseriti nel rispetto del criterio temporale.

Il Bilancio corredata dalla Relazione sulla gestione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

La valutazione del patrimonio sociale è stata effettuata in conformità ai criteri dell'articolo 2426 del codice civile.

Le partecipazioni iscritte a Bilancio si riferiscono alla San Marco Service S.r.l., società unipersonale della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Dottori Commercialisti, costituita nel 1996, integralmente controllata dalla Cassa, iscritta al valore di patrimonio netto per lire 403.246.265, nonché al CAF dei Dottori Commercialisti s.r.l., per lire 9.681.350 pari alla quota sottoscritta di 5.000 Euro. Il Collegio Sindacale condivide l'adozione di tale criterio di iscrizione delle partecipazioni medesime.

Nella nota integrativa sono state fornite le informazioni richieste dall'articolo 2427 del codice civile.

Si attesta inoltre che la relazione sulla gestione rispetta il contenuto obbligatorio ex art. 2428 del codice civile, corrispondendo con i dati e le risultanze del Bilancio e fornendo un quadro completo e chiaro della situazione dell'Ente.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il Collegio Sindacale evidenzia che:

- Le imposte dell'esercizio per IRPEG ed IRAP, riportate alla voce E22, ammontano a lire 7.620 milioni. Peraltra, occorre considerare l'imposta sostitutiva applicata sui proventi da gestione mobiliare per lire 11.285 milioni e le ritenute su interessi da conti correnti (bancario, postali e vincolato presso la Tesoreria Centrale dello Stato) di lire 1.654 milioni, appostate, queste ultime, tra gli oneri diversi di gestione alla voce B14.
- Non sono stati assoggettati ad IRAP i compensi per gli amministratori della Cassa, nel presupposto che tali compensi rientrino nell'attività professionale. Per tale questione il Collegio Sindacale rimane sempre in attesa che i Ministeri vigilanti si pronuncino, in merito, definitivamente.
- Tra gli oneri straordinari risulta appostato un accantonamento per rischi su immobili per lire 30.000 milioni, la cui ratio è stata ampiamente illustrata nella nota integrativa. Il Collegio Sindacale concorda con tale appostazione di natura cautelativa e prudenziale, in considerazione del fatto che la Cassa svolge istituzionalmente ed esclusivamente attività previdenziale ed assistenziale a favore dei propri iscritti.
- Sempre tra gli oneri straordinari, risulta appostato un accantonamento per restituzione contributi non dovuti per lire 9.960 milioni. Tale accantonamento, aggiunto a quello già esistente di lire 2.040 milioni, quantifica, con sufficiente approssimazione, l'importo per contribuzione non dovuta da restituire. Tale previsione scaturisce dalla lavorazione delle domande di condono, peraltro ancora non ultimata, che sta comportando il controllo definitivo di tutte le posizioni degli iscritti, con notevole impegno e grande merito degli uffici a ciò preposti.
- Risulta, infine, iscritto a titolo di svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante l'importo di lire 1.081 milioni, che trae origine per lire 994 milioni dall'accertata impossibilità di riscossione di crediti verso conduttori di immobili di proprietà della Cassa.
- L'accantonamento ai fondi per l'erogazione delle prestazioni previdenziali ai sensi dell'art. 24 della L. 21/86 e art. 2 D. Lgs. 509/94 è stato effettuato rispettivamente per il 99,5% e per lo 0,5%. Ciò in quanto la delibera del Comitato dei Delegati del 26/11/99, che mutava tali percentuali nel 95% e nel 5%, non ha ancora ricevuto le prescritte autorizzazioni ministeriali di competenza.

Da ultimo il Collegio Sindacale ritiene possa essere utile esaminare l'evoluzione della Cassa nel quadriennio 1996/1999, raffrontando i dati di Bilancio sia a mezzo delle tabelle 1 (conto economico) e 2 (stato patrimoniale), sia dai dati emergenti dalla nota integrativa.

Il conto economico è stato redatto enucleando i dati della contribuzione soggettiva e dell'erogazione pensionistica dal contesto reddituale complessivo.

I contributi integrativi hanno avuto un incremento del 57,5%, passando da lire 70.799 milioni a lire 111.495 milioni.

I contributi di maternità si sono incrementati del 729,6%, passando da lire 409 milioni a lire 3.394 milioni, a seguito di una politica di continuo adeguamento del contributo all'effettiva erogazione dell'indennità, che dovrebbe portare al pareggio per l'anno 2000.

Le indennità di maternità erogate si sono incrementate del 87,2%, passando da lire 2.875 milioni a lire 5.381 milioni.

Mentre i proventi della gestione immobiliare si sono incrementati del 10,8%, quelli della gestione mobiliare si sono incrementati del 58,3%.

Ciò, naturalmente, è la diretta conseguenza sia dei limitati acquisti di immobili in questo quadriennio sia dei conseguenti maggiori investimenti mobiliari che si sono incrementati di ben il 167,8%, contro il 9,5% di quelli materiali complessivi.

Per quanto concerne i costi le spese per servizi si sono incrementate del 30,1%, passando da lire 5.942 milioni a 7.732 milioni (di cui 2.558 milioni per gli Organi Collegiali), mentre i costi per il personale si sono incrementati del 47,4%, passando da lire 4.145 milioni a lire 7.751 milioni, per un personale in forza, alla fine del 1999, di n. 93 unità contro n. 70 unità alla fine del 1995.

Gli oneri diversi di gestione si sono incrementati del 63,4%, passando da lire 10.009 milioni a lire 16.352 milioni. Occorre, comunque, considerare che in questa voce sono comprese imposte sostitutive e ritenute a titolo d'imposta ammontanti, per il 1999, a ben 14.964 milioni, che, sommate alle imposte dirette di lire 7.620 milioni, portano il carico fiscale a lire 22.584 milioni, pari al 19,38% dei proventi imponibili mobiliari ed immobiliari.

Il differenziale economico dei succitati dati porta ad un risultato positivo che si incrementa del 4,7%, passando da lire 138.580 milioni a lire 145.142 milioni. Nel caso non fosse compreso tra i proventi il contributo integrativo, tale differenziale si decrementerebbe del 50,4%, passando da lire 67.780 milioni a lire 33.647 milioni.

Tale ultimo dato deve far riflettere, pur ricordando che per il solo anno 1999 sono stati iscritti tra i fondi circa 40.000 milioni di lire per accantonamenti, mentre non sono stati inclusi tra i proventi mobiliari circa 40.000 milioni di lire netti già maturati ma non realizzati.

Per quanto concerne i contributi soggettivi, i medesimi si sono incrementati del 61,7%, passando da lire 80.344 milioni a lire 129.906 milioni, mentre le pensioni erogate si sono incrementate del 62,3%, passando da lire 59.121 milioni a lire 95.954 milioni.

Gli iscritti alla data del 31/12/1995 erano 18.784, contro i 31.293 al 31/12/1999, con un incremento del 66,6%.

Le pensioni erogate al 31/12/1995 erano 3.144 contro le 3.235 erogate al 31/12/1999 con incremento del solo 2,9%, che comporta un conseguente e significativo aumento dell'importo delle pensioni medie erogate.

Il rapporto iscritti/pensionati al 31/12/1995 era di 6 contro il 9,7 del 31/12/1999, mentre le annualità di pensione garantite dal patrimonio netto erano di 20,3 al 31/12/1995 contro 21 al 31/12/1999.

Per quanto concerne l'aspetto patrimoniale si deve evidenziare che il patrimonio netto si è incrementato del 63,2%, passando da 1.207 milioni a lire 1.970 milioni.

L'elevato decremento sia dei crediti che dei debiti evidenzia la significativa riduzione dei "vecchi residui attivi e passivi", frutto della sempre più attenta conoscenza dei flussi finanziari.

B) RELAZIONE EX D.P.R. 696/79.

Passando alla disamina dei prospetti di Bilancio redatti secondo il DPR 696/79, di seguito si rappresenta il rendiconto finanziario:

ENTRATE	GESTIONE DI COMPETENZA		GESTIONE DI CASSA	
	PREVISIONI ASSESTATE	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI ASSESTATE	RISCOSSIONI EFFETTIVE
Fondo iniziale di cassa				17.805
Entrate correnti	337.261	371.956	365.703	388.082
Entrate in conto capitale	306.738	307.148	306.738	307.148
Partite di giro	58.580	54.855	58.690	56.076
TOTALE	702.579	733.959	731.131	769.111
DISAVANZO	37.030	23.289	14.908	
TOTALE GENERALE	739.609	757.248	746.039	769.111

USCITE	GESTIONE DI COMPETENZA		GESTIONE DI CASSA	
	PREVISIONI ASSESTATE	IMPEGNI	PAGAMENTI PREVISTI	PAGAMENTI EFFETTIVI
Spese correnti	143.634	146.477	150.366	146.250
Spese in conto capitale	537.395	555.916	550.570	555.157
Partite di giro	58.580	54.855	45.103	52.128
TOTALE	739.609	757.248	746.039	753.535
AVANZO				15.576
TOTALE GENERALE	739.609	757.248	746.039	769.111

È dato rilevare che Lire 6.870 milioni, rappresentanti le somme giacenti al 31/12/99 sui conti correnti postali, sono appostate tra le disponibilità, portando l'ammontare totale delle stesse a Lire 15.576 milioni.

Premesso che le spese correnti e in conto capitale, risultano impegnate in importi superiori a quelli previsti, si evidenziano di seguito alcune tipologie di spese:

- SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Le spese per prestazioni istituzionali risultano impegnate in Lire 104.845 milioni, di cui Lire 96.787 milioni per pensioni, Lire 2.276 milioni per restituzione contributi, Lire 229 milioni per prestazioni assistenziali.

- INDENNITA' DI MATERNITA'

Al suddetto titolo è stata impegnata nell'esercizio in esame la somma di Lire 5.382 milioni, a fronte di entrate per Lire 3.397 milioni, derivanti dal contributo di Lire 100.000 pro – capite a carico degli iscritti e dei pensionati esercenti l'attività professionale, ai sensi dell'articolo 5 del vigente statuto.

- SPESE PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Le spese per la gestione del patrimonio immobiliare, al lordo del recupero degli oneri accessori a carico di conduttori di unità immobiliari, ammontano a Lire 3.694 milioni, di cui Lire 2.464 milioni a carico dei conduttori stessi. Le spese di manutenzione straordinaria degli immobili, incluse nelle spese in conto capitale, ammontano a Lire 737 milioni e rappresentano il 3,2% del reddito lordo degli immobili.

- SPESE PER IL PERSONALE

Le spese per il personale dipendente ammontano a Lire 5.981 milioni, con un incremento di Lire 643 milioni rispetto all'esercizio precedente.

- SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Le spese per l'acquisto di beni e servizi, ammontano a Lire 4.123 milioni, con una diminuzione di Lire 194 milioni rispetto all'esercizio precedente.

L'andamento dei residui attivi e passivi, relativi al quinquennio 1995-1999, è illustrato come segue:

RESIDUI ATTIVI AL 31/12/1999

Cat.	DESCRIZIONE	1995	1996	1997	1998	1999
I	Entrate Contributive	62.681.305.802	86.198.309.847	102.101.190.847	90.017.349.560	76.827.643.625
VII	Entrate per prestazione di servizi	-	-	-	-	-
VIII	Redditì e proventi patrimoniali	20.870.006.257	18.679.893.188	15.972.391.328	11.930.408.262	9.494.475.861
IX	Poste correttive di spese correnti	2.054.622.607	2.175.648.732	3.412.443.890	1.978.272.032	2.089.705.841
X	Entrate non classif. in altre voci	629.215.874	1.612.531.488	1.328.559.771	2.059.668.134	2.081.557.490
XIII	Realizzo di valori mobiliari	146.780.625.000	-	-	-	-
XIV	Riscossione di crediti	55.597	8.816.817.990	61.762	-	-
XVIII	Trasferim. da altri enti pubblici	-	2.111.766	2.111.766	2.111.766	2.111.766
XXII	Entrate aventi natura di partite di giro	61.393.727	109.255.302	223.019.874	2.020.967.740	798.952.826
TOTALE		233.077.224.864	117.594.568.313	123.039.779.238	108.008.777.494	91.294.447.409

RESIDUI PASSIVI AL 31/12/1999

Cat.	DESCRIZIONE	1995	1996	1997	1998	1999
I	Spese per gli Organi dell'Ente	636.016.497	475.833.520	525.176.651	328.862.211	450.380.216
II	Oneri per il personale in servizio	359.928.950	245.412.693	502.948.648	550.715.879	762.249.904
IV	Spese per l'acq. di beni e servizi	1.739.621.746	2.130.394.660	1.231.721.668	1.261.271.321	1.803.460.075
V	Spese per prestazioni istituzionali	2.173.612.920	2.355.216.509	2.590.234.489	4.665.942.535	3.951.664.642
VI	Trasferimenti passivi	11.730.400	-	-	56.252.010	4.537.832
VII	Oneri finanziari	410.771.603	424.075.870	452.678.714	570.471.862	456.192.756
VIII	Oneri tributari	3.035.338.427	2.935.700.466	2.760.339.189	1.729.731.392	493.334.992
IX	Poste correttive di entrate correnti	115.842.243	165.372.505	126.262.489	204.140.777	116.618.107
X	Spese non classif. in altre voci	1.699.201.462	1.893.068.561	1.980.658.163	2.235.008.438	2.669.945.763
XI	Acquisiz. di beni ed opere imm.m	2.211.614.014	2.811.152.001	1.759.531.407	946.095.820	-
XII	Acquisiz. di immobilizz. tecniche	48.893.000	184.952.959	105.570.461	18.232.400	109.907.799
XIII	Acquisto di valori mobiliari	154.999.936.445	-	-	12.140.000.000	13.660.000.000
XIV	Concessione di crediti e anticipaz.	-	-	500.000.000	500.000.000	500.000.000
XV	Indenn. di anz. e simili al pers. ces.	-	62.079.565	115.810.236	115.810.236	-
XXI	Spese aventi natura di partite di giro	4.444.920.340	5.219.604.497	8.226.892.150	26.208.020.550	28.935.870.430
TOTALE		171.887.428.047	18.902.863.806	20.877.824.265	51.530.555.431	53.914.162.516

I residui contributivi risultano pari a Lire 76.827 milioni, di cui Lire 45.578 milioni si riferiscono agli anni precedenti, mentre Lire 31.249 milioni sono residui formatisi nell'anno 1999.

Tra i residui derivanti da spese aventi natura di partite di giro risultano Lire 21.019 milioni che rappresentano le somme incassate dai professionisti che hanno aderito alla sanatoria contributiva disposta dal Consiglio di Amministrazione della Cassa, non ancora allocate ai capitoli di appartenenza.

I crediti bancari e finanziari comprendono Lire 38.846 milioni, per somme in giacenza sul conto vincolato aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato, ai sensi della legge 243/93.

Tali somme saranno riversate alla Cassa nel 2000.

Considerato quanto sopra il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31/12/1999.

Essendo giunti alla fine del nostro mandato quadriennale Vi ringraziamo per la fiducia accordataci nella convinzione di aver adempiuto all'incarico con serietà ed impegno.

E' doveroso, infine, esprimere un sincero ringraziamento alla Segreteria degli Organi Collegiali ed alla Struttura Amministrativa per la dedizione e la competenza dimostrata nello svolgimento del loro lavoro.

Il Collegio Sindacale

F.to Dott. Edoardo Bianchi	Presidente
F.to Dott. Ernesto Franco Carella	Sindaco effettivo
F.to Dott.ssa Rosaria Pansini De Marco	Sindaco effettivo
F.to Dott. Santo Russo	Sindaco effettivo
F.to Dott. Corrado Zanichelli	Sindaco effettivo